

# LINEE INDIRIZZO ANNO SCOLASTICO 2018-'19

L' AUTONOMIA SCOLASTICA QUALE FONDAMENTO PER IL  
SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO (DAL MIUR: NOTA Prot. N.0001143 del 17.05.2018)



MA .....

**IL FUTURO NON E' PIU'  
QUELLO DI UNA VOLTA**

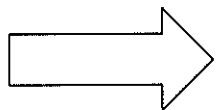


**E IL MONDO COME LA SCUOLA ..... SONO SEMPRE PIU' COMPLESSI...MA CON ORIZZONTI POSSIBILI .....**

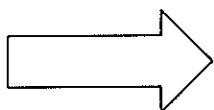


**CONTESTO PLURALE E MULTICULTURALE** Con il COMPITO DI PROMUOVERE COMPETENZE DI CITTADINANZA

**MA GLI STRUMENTI PER VINCERE LA SFIDA RIMANGONO L'EDUCAZIONE e L'ISTRUZIONE**



**SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO** "IL FULCRO DELLO SVILUPPO SIA DELLA PERSONA CHE DELLA COMUNITA': IL SUO COMPITO E' QUELLO DI CONSENTIRE A CIASCUNO DI SVILUPPARE PIENAMENTE IL PROPRIO TALENTO e DI REALIZZARE LE PROPRIE POTENZIALITA'" ( *Delors, "Nell'educazione un tesoro"* )



**SCUOLA PONTE** LUOGO DI FORMAZIONE DOVE L'USO E LA PRATICA DI STRUMENTI SIMBOLICO CULTURALI PROMUOVONO LA CAPACITA' DI PENSARE E DI REALIZZARE AZIONI POSSIBILI PER IL CAMBIAMENTO PERSONALE E SOCIALE



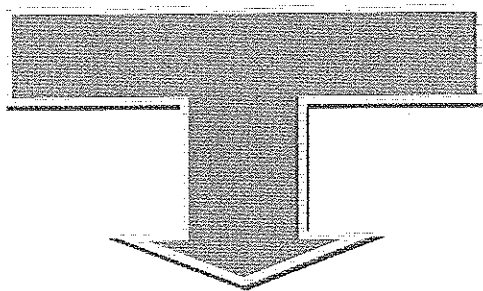
(art.28)EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE COME STRUMENTI PRIORITARI PER SUPERARE  
L'INEGUAGLIANZA SOSTANZIALE ED ASSICURARE L' EFFETTIVO ESERCIZIO DELLE  
LIBERTA' DEMOCRATICHE GARANTITE DALLA COSTITUZIONE ITALIANA



(art.34)“ La scuola è aperta  
a tutti. L'istruzione  
inferiore, impartita per  
almeno otto anni, è  
obbligatoria e gratuita. I  
capaci e i  
meritevoli, anche se privi  
di mezzi, hanno diritto di  
raggiungere i gradi più  
alti degli studi....”

(art.3)“Tutti i cittadini hanno  
pari dignità sociale e sono  
eguali davanti alla legge,  
senza distinzione di sesso, di  
razza, di lingua , di religione,  
di opinioni politiche, di  
condizioni personali e sociali.

E` compito della Repubblica  
rimuovere gli ostacoli di ordine  
economico e sociale, che,  
limitando di fatto la libertà e  
l'eguaglianza dei cittadini,  
impediscono il pieno sviluppo  
della persona umana e  
l'effettiva partecipazione di  
tutti i lavoratori  
all'organizzazione politica,  
economica e sociale del  
Paese.”



***RESPONSABILITA'***  
***EDUCATIVA***

TRE VERBI IN CERCA DI SIGNIFICATO :

## INSEGNARE-GUIDARE-CONDIVIDERE

( Leggi “ Le dieci competenze dell’insegnante, Perroud Philippe, ordinario Università di Ginevra)

- (insegnare)Condividere il senso profondo del SERVIZIO EDUCATIVO – FORMATIVO con l’obiettivo di costruire persone libere e capaci di pensare al futuro , di vivere e condividere.
- (guidare)Suscitare reazioni da parte dello studente, reazioni che l’insegnante-guida considera in termini di obiettivi ,
- (insegnare)Trasmettere passione e cultura ( dialogo tra le generazioni) cercare di tirare fuori da ogni alunno un interesse che non è facile scoprire da soli.,
- (insegnare) Promuove l’autorilessione e l’autovalutazione
- (condividere) Condivide con Albert Einstein. “ Ognuno è un genio.Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”
- (condividere) organizzare ed animare situazioni di apprendimento
- (condividere)Sviluppare la propria professione in luoghi diversi: **nella classe**, a contatto con gli allievi, affinando le conoscenze sull’apprendere, sulla qualità del contesto, sulla cura della relazione; **nella scuola**, utilizzando i nuovi spazi progettuali offerti dall’autonomia (saper progettare l’azione formativa, gestire la flessibilità, valutare i risultati) ; **nel territorio** per aumentare gli ambienti di apprendimento ( spazi fisici e virtuali)

RECUPERIAMO IL NOSTRO LAVORO..... Gruppo di ricerca sulla Documentazione Generativa -Gennaio 2017 – febbraio 2018

*Il profilo del docente innovatore, al termine di un percorso di scrittura collettiva.*

### L’INCONTRO

Accoglie gli alunni al mattino e li saluta con un sorriso dicendo qualcosa di bello ad ognuno. Dà importanza al momento dell’incontro, cercando di stabilire con il gruppo classe e con ciascuno una relazione profonda basata sulla fiducia.

Sa ridere.

Sostiene Amos Oz che l’ironia, l’autoironia e la risata sono il maggiore antidoto ad ogni fanatismo. Forse anche al fanatismo pedagogico.

### LA VISIONE

Aderisce profondamente, con la mente e col cuore, ai principi della Costituzione repubblicana. Non fa parti uguali tra diseguali.

### IL PASSO INDIETRO

Parte sempre dal pensiero dei bambini e dei ragazzi, ascolta le loro idee, i loro pensieri, le loro emozioni, i contenuti delle loro osservazioni.

E’ uno che ascolta di più e parla di meno.

Facilita l’intrecciarsi di argomentazioni. Non usa le conversazioni come pretesto, ma sa dare peso e dignità alle parole di ciascuno.

### IL MESTIERE

Condivide con bambini e ragazzi procedure per rendere visibile e gestibile

l’alternarsi delle diverse attività negli spazi che ha preparato.

Valorizza le attività di routine, importanti per lo sviluppo di autonomia e responsabilità e per dare ordine e senso alla giornata scolastica.

Sa calibrare sapientemente processi trasmissivi e immersivi.

Quando percepisce la stanchezza, propone soluzioni altre rispetto a quelle previste.

### LA "CASSETTA DEGLI ATTREZZI"

Possiede una "cassetta degli attrezzi" flessibile e la sa adeguare alle necessità della classe, stimolando i diversi stili di apprendimento degli allievi.

E' un po' anche mastro, uno che è capace di costruire oggetti con pazienza artigiana, sapendo prendere spunti dall'arte, dal passato, da altre maestre e *maestri artigiani* come lui.

Pensa che l'esplorazione, la sperimentazione e la manualità debbano essere alla base di tutte le conoscenze.

Non dà risposte belle e pronte, ma dà spazio alle esperienze concrete, al mettere le mani in pasta.

Propone sfide su questioni complesse.

Incoraggia la perseveranza, promuove l'impegno utile e la responsabilità consapevole, costruisce sogni.

Sa cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie della comunicazione, non confondendo l'innovazione con l'introduzione di nuove tecnologie.

### IL TIMONE

Sa compiere un'attenta analisi del contesto della classe come base per la costruzione di un curriculum agito, che tiene sotto controllo secondo la *programmazione a ritroso*.

Verifica l'efficacia delle attività proposte ed è capace di una continua ri-progettazione.

Si pensa docente di una scuola che sta nella realtà e non di una disciplina.

Sa che entrare in relazione è difficile, quindi si occupa del come interagire tra colleghi, con i genitori e con il territorio.

Progetta le lezioni con particolare attenzione e cura ai tempi e ai materiali necessari.

### LA CAPACITA' DI CAMBIARE

Sa che occorre essere flessibili nella didattica, modificando strumenti di lavoro e tempi, adattandoli alle diverse esigenze dei diversi alunni.

E' capace di rimodulare il percorso attraverso momenti di auto-riflessione personale.

Sa mettersi sempre in gioco.

Sa cambiare.

### UNA SANA INQUIETUDINE

Non si chiude nel suo sapere.

E' in continua formazione e sempre pronto e interessato a sperimentare e sperimentarsi in ricerche di gruppo.

Continua a studiare e fa dialogare le sue esperienze pratiche con i suoi momenti di studio.

Una dote che non gli può mancare è la curiosità.

E' capace di utilizzare un linguaggio limpido e chiaro, libero da parole e concetti stereotipati.

### IL CAMMINO SI FA CAMMINANDO

Sa che non siamo tutti "artisti" nel nostro mestiere, anche quando abbiamo a disposizione degli strumenti "perfetti", dunque abbiamo sempre bisogno del sostegno e della cooperazione con gli altri.

Sa dove deve andare, ma non conosce la strada.

Coglie e accoglie le storie di ciascuno per farne una storia collettiva.

**FORMAZIONE**



## RETE: CONFRONTO INTERNO-ESTERNO

### SFIDE PER L'APPRENDIMENTO:

- Miglioramento Contesti attrattivi
- A partire dagli alunni: osservazione e personalizzazione
- Ampliamento Offerta Formativa
- Esperienze di cittadinanza attiva

### SFIDE PER LA DIDATTICA :

- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Progettazione/Realizzazione Unità di apprendimento-Lavoro  
Compiti di realtà

### SFIDE PER LA VALUTAZIONE

- Compiti autentici e possibili
- Coinvolgimento alunni nella valutazione ( autovalutazione)
- Trasparenza valutazione
- Adeguamento degli strumenti : apprendimenti, processi e comportamenti
- Autovalutazione dei processi , delle procedure e degli indicatori

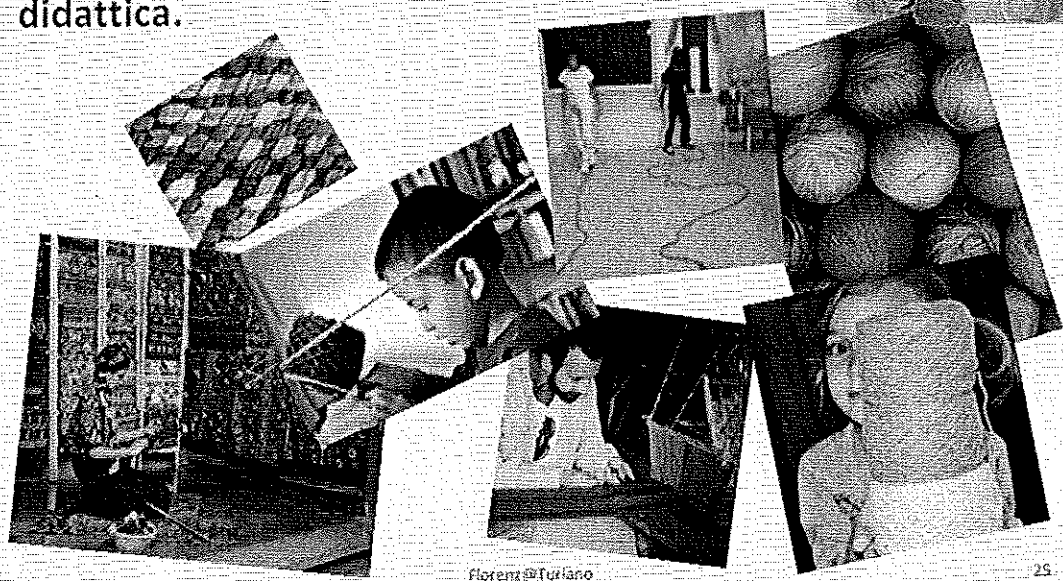


CONTINUIAMO A TRASFORMARE LE PAROLE IN AZIONI PER  
DARE SENSO AL NOSTRO AGIRE PROFESSIONALE ED ETICO .....



**LA NOSTRA IDENTITA' IL NOSTRO STILE  
LA NOSTRA IDEA CONCRETA DI SCUOLA**

Gli obiettivi e i traguardi rappresentano i fili di trama, tesi a partire dallo studente, su cui ogni scuola tesse e intreccia la sua prassi didattica.





## CUR.VE.

Il curriculum verticale non è solo la distribuzione diacronica di contenuti.

E' la progettazione comune di un percorso unitario scandito da traguardi gradualmente e progressivi.

E' il pensare e il ripensare nel periodo lungo.

Perché dovremmo fare tutto ciò?

Per non cedere alla demotivazione.

Perché abbiamo rispetto e orgoglio del nostro lavoro e della nostra professionalità.

Perché nei confronti delle generazioni future vogliamo essere testimoni, *"di atti, di scelte, di passioni capaci di testimoniare appunto, come si possa stare in questo mondo con desiderio e, al tempo stesso, con responsabilità."*

*Massimo Recalcati – Il complesso di Telemaco*

Piorenz@Turlano

61

**BUON ANNO E BUON LAVORO  
A TUTTI NOI!!!**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Paschela Fiorenza  
*Paschela Fiorenza*